

## VENERDÌ 1 MAGGIO 2020 SAN GIUSEPPE LAVORATORE

### Antifona d'ingresso

Beato chi teme il Signore,  
e cammina nelle sue vie.  
Mangerai del lavoro delle tue mani,  
sarai felice e godrai di ogni bene. Alleluia. (Sal  
128,1-2)

### Colletta

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato  
l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della  
creazione, fa' che per l'intercessione e l'esempio di  
san Giuseppe siamo fedeli alle responsabilità che ci  
affidi, e riceviamo la ricompensa che ci prometti.



### Prima lettura

Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, sopra tutte queste cose **rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto**. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché a essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

**E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù**, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

**Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete come ricompensa l'eredità. Servite il Signore che è Cristo!**

Parola di Dio

*Oggi la liturgia ci richiama al lavoro che ogni creatura è chiamata a fare per collaborare all'opera creatrice di Dio. S. Giuseppe è padre di famiglia e "lavora". Come dice l'apostolo Paolo ogni azione e occupazione, cioè tutto quello che facciamo deve rispondere a due finalità: la carità e agire per il Signore e non per gli uomini. È infatti dal Signore che noi abbiamo ricevuto la forza e la capacità di lavorare, trasformare, inventare ... e ogni cosa che facciamo ha senso e raggiunge il suo fine solo se è compiuta davanti a Dio. Ciò che si compie solo davanti agli uomini è spesso malato di ricerca di successo, gloria, approvazione! Dio invece guarda il cuore e gradisce che noi siamo suoi collaboratori nella grande impresa della creazione. S. Giuseppe lavorava davanti al suo figlio Gesù – figlio di Dio e con un cuore pieno di amore, non cercando la propria gloria, ma quella di Dio e della sua famiglia.*

### Salmo responsoriale Sal 89

#### Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.

Prima che nascessero i monti  
e la terra e il mondo fossero generati,  
da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».  
Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.

Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.  
Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.  
Si manifesti ai tuoi servi la tua opera  
e il tuo splendore ai loro figli.

### **Canto al Vangelo** (Sal 67,20)

*Alleluia, alleluia.*

Di giorno in giorno benedetto il Signore:  
a noi Dio porta la salvezza.

*Alleluia.*

### **Vangelo** Mt 13,54-58

Non è costui il figlio del falegname?

#### **+ Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo Gesù, venuto nella sua patria, insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: «Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua». E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

Parola del Signore

*Gesù è motivo di scandalo perché appare come tutti gli altri: è un uomo comune, fa un umile lavoro, il falegname con suo padre Giuseppe! E viene da una famiglia normale, ordinaria, semplice! Come può mettersi ad insegnare nella sinagoga come un maestro, lui che non ha studiato e non alcun titolo per farlo? E compiere dei prodigi?*

*Gesù si dichiara profeta, ma un profeta non accolto e non riconosciuto. L'incredulità dei suoi concittadini diventa un impedimento a compiere miracoli, perché per riconoscere i miracoli di Dio è necessario avere occhi e cuore di fede.*

*A volte vorremmo che il Signore si manifestasse sempre con effetti speciali, ma invece Egli preferisce agire nella quotidianità e normalità di ogni giorno. Ciò che fa dell'ordinarietà qualcosa di straordinario è la Carità, l'Amore, con cui Gesù ha sempre agito fino a fare l'opera più straordinaria, quella della sua offerta sulla croce per vincere la morte e dare a tutti la vita.*



**VENERDÌ 1 MAGGIO:**  
**S. MESSA ORE 12:00 DA MEDICINA**

**S. ROSARIO ORE 21:00**  
**DAL SANTUARIO DI SANTA MARIA DEL FONTE A CARAVAGGIO PER TUTTA ITALIA**